

OTRANTO

L'appuntamento

Una giornata con i campioni dell'equilibrio

Equilibrio, tecnica ed un pizzico di follia animano le evoluzioni mozzafiato del "Big Train", impegnato domani mattina in un'incredibile dimostrazione di freestyle, inline skating e skate. Sponsorizzato dal neonato (ma già di tendenza) marchio di abbigliamento inline Clothing, l'evento fa tappa per la prima volta nel Sa-



di ELIO PILLANO

Alla fine anche la Regione Puglia ha accettato la giusta ipotesi dei cittadini decidendo di lasciare libera ed intatta la Baia dei Turchi. È terminata con una soluzione tecnica, infatti, il tavolo di concertazione presso l'Assessorato al demanio della Regione Puglia scatenato ieri mattina. Al tavolo erano presenti l'assessore al Demanio Guglielmo Minervini, il sindaco di Otranto, il consigliere regionale Dario Scalfaro, una rappresentanza dei concessionari e vari esponenti delle associazioni della cittadina aniva. Dopo una discussione in cui ognuno ha spinto le sue ragioni, finalmente si è deciso di trasferire la concessione più a Nord, sul litorale di Alimini. È una possibilità che si presenta solo ora, in quanto la nuova concessione domandata è per una spiaggia libera, solo in questo modo, infatti, non si scenderebbe ad erodere il 60% di litorale libero già ampiamente

Trovata alla Regione una soluzione tecnica

Salvata la Baia dei Turchi: il Lido si farà agli Alimini

occupato da spiagge a pagamento. Di questa parte, che in realtà corrisponderebbe a meno del 27%, il 40% è riservato a "spiagge libere con servizi" che è proprio la tipologia a cui appartiene la nuova concessione della Baia dei Turchi. Insomma, una soluzione salomonica, accettata da tutti, ma con qualche provvisoria.

Il sindaco di Otranto Francesco Bruni, infatti, spiega che



La recente protesta degli anticoncessionari sulla spiaggia della "Baia dei Turchi"

«tale risultato sarà praticabile qualora la Regione Puglia chiedo agli altri concessionari a titolo provvisorio, in attesa del pieno costo, di rinunciare a qualche metro di spiaggia, in questo modo il tutto sarà armonizzato e sarà garantito il giusto spazio alla nuova concessione che - comunque - deve essere ridotta sulla sua estensione per quel che riguarda la costruzione pancia. Oggi - - precisa il sindaco - il

parla di oltre 80 metri quadri, è evidente che tale provvisoria va rivista in senso restrittivo». Allo stesso modo, l'assessore Otranto commenta che «se si prevede di ridurre un po' le concessioni già presenti, in modo da ottenere lo spazio per la concessione più a Nord, siamo favorevoli. In pratica, occorre trovare un luogo già accessibile in modo da evitare tagli di alberi, sbancamenti di dune etc. Alle

stesso modo, se si restringono un po' le altre o se ne crea una nuova di proporzioni simili, vanno antropiche, già eccessive, non è destinato ad aumentare, le auto ed i bagnanti sarebbero sempre dello stesso numero anche se più distribuito. Insomma, alla fine quella spiaggia privata non si farà, accogliendo l'interesse generale prevalendo rispetto dei cittadini di Otranto, ma senza penalizzare l'impresa che ha ottenuto la concessione. «Il senno criminalizzandolo, hanno osservato i rappresentanti della Regione - l'assessore al demanio Guglielmo Minervini, il capogruppo della Margherita Dario Scalfaro, il consigliere del Pci Piero Manni - nell'incontro col sindaco Francesco Bruni, rappresentanti dei concessionari e della cittadinanza». «Abbiamo accettato la disponibilità dell'impresa a trasferire i diritti in un'alternativa, a condizione che l'intera baia venga restituita alla pubblica fruizione», ha detto l'assessore al termine della riunione convocata per concordare una strategia di uscita. Questo, con la possibilità di consentire in spiaggia pubblica con servizi, allarga molto le ipotesi di soluzione, in tempi brevissimi, ha assicurato Minervini, i funzionari della regione saranno ad Otranto per un sopralluogo.